

Padova, 6 maggio 2026

IL POLO DELLE BIBLIOTECHE DELLA CHIESA DI PADOVA INTERVENTO ECONOMICO DIOCESANO – DOTT. GIOVANNI BOTTECCHIA

Mi soffermo brevemente sul profilo economico-finanziario del progetto “Polo delle Biblioteche della Chiesa di Padova”, che rappresenta uno degli interventi più rilevanti, per dimensione e complessità, oggi in corso nella Diocesi di Padova.

Il quadro economico complessivo dell’operazione si attesta in circa **7,1 milioni di euro**, comprensivi di lavori, spese tecniche e quota per imprevisti.

Si tratta di un investimento articolato, che include:

- gli interventi di miglioramento sismico della chiesa di Santa Maria in Vanzo;
- il restauro conservativo dell’edificio storico;
- la realizzazione della nuova struttura destinata ad accogliere la Biblioteca Capitolare e l’Archivio storico diocesano;
- oltre alle necessarie spese tecniche e progettuali.

Dal punto di vista economico e finanziario, l’impostazione del progetto è stata costruita secondo un principio di equilibrio e sostenibilità, con l’obiettivo di limitare l’impatto sui bilanci ordinari della Diocesi, attraverso una combinazione di **fonti diversificate**.

In primo luogo, segnalo il **contributo pubblico già acquisito nell’ambito del PNRR – Ministero della Cultura, pari a circa 1 milione di euro**, destinato al miglioramento sismico della chiesa. Si tratta di un intervento già avviato e in fase avanzata di realizzazione, con conclusione prevista entro giugno 2026.

Accanto alle risorse pubbliche, un **ruolo fondamentale è svolto dal sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che ha stanziato 2,5 milioni di euro a favore del progetto complessivo**. Questo contributo rappresenta un elemento essenziale di stabilità finanziaria dell’intervento e testimonia la rilevanza culturale dell’iniziativa per l’intero territorio.

A queste fonti si affiancano risorse proprie della Diocesi, già destinate all’operazione nell’ambito di una più ampia strategia di valorizzazione patrimoniale.

Nel loro insieme, queste coperture consentono oggi di sostenere una quota significativa dell’investimento, mantenendo coerente l’obiettivo di non gravare in modo strutturale sulla gestione corrente.

Permane tuttavia una quota, che intendiamo affrontare attraverso strumenti innovativi di partecipazione e coinvolgimento.

In questo senso, desidero segnalare l’avvio di una **campagna di raccolta fondi**, che sarà gestita attraverso il **ramo del Terzo Settore della Diocesi**, istituito alla fine del 2025 proprio per sostenere interventi in ambito culturale.

Si tratta di uno strumento che consente di coniugare partecipazione e vantaggio fiscale: le erogazioni effettuate a favore di questo ramo beneficiano infatti delle agevolazioni

previste dal Codice del Terzo Settore, sia per le persone fisiche, sia per enti e società, come precisato nell'apposita pagina del sito internet della Diocesi. Peraltro al ramo del Terzo Settore della Diocesi di Padova è possibile destinare il 5 per mille dell'Irpef in sede di predisposizione della dichiarazione annuale dei redditi.

L'obiettivo della campagna non è solo quello di completare la copertura economica e finanziaria, ma anche di **coinvolgere la comunità – cittadini, istituzioni e operatori economici – in un progetto che riguarda un patrimonio che è, a tutti gli effetti, patrimonio comune.**

In conclusione, il "Polo delle Biblioteche della Chiesa di Padova" si configura come un intervento sostenuto da un modello economico e finanziario equilibrato, fondato sull'integrazione tra risorse pubbliche, contributi di fondazioni e strumenti di partecipazione privata, coerente con le migliori pratiche oggi adottate negli interventi di valorizzazione culturale.